



Unione Europea



Repubblica
Italiana



Regione Umbria

Comitato di Sorveglianza ■ Regione Umbria
■ Acquasparta ■ Terni ■ 26 – 27 maggio 2011 ■



UMBRIA

PORFESR

Programma Operativo Regionale
Fondo Europeo
di Sviluppo Regionale



Punto 3 dell'Odg

**Approvazione delle modifiche
al Regolamento interno del Comitato
di Sorveglianza (art. 63 e art. 64
del Reg. CE n. 1083/2006)**



Regione Umbria

Giunta Regionale

Direzione regionale Programmazione,
Innovazione e competitività dell'Umbria

Il presente documento è stato rivisto sulla base della DGR 437 del 9 maggio 2011 avente per oggetto “Integrazione DGR 575 del 26/05/2008. Variazione componenti in seno alla Regione Umbria del Comitato di Sorveglianza ai sensi del Reg. (CE) 1083/2006”.

La Giunta Regionale con DGR n. 58 del 26/01/2011 ha approvato – in coerenza con il nuovo Programma di governo e per meglio affrontare le sfide dettate dalle riforme in atto – un nuovo modello organizzativo che ha istituito tre Direzioni regionali, in soppressione delle precedenti. Da ciò è derivata la necessità di apportare le integrazioni all’art. 1 del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza relativamente alla composizione dello stesso



Programma Operativo Regionale
Fondo Europeo
di Sviluppo Regionale



Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza

REGOLAMENTO INTERNO

Il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale (POR) per il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) Umbria 2007-2013 e del Documento Unico di Programmazione (DOCUP) FESR Obiettivo 2 2000-2006;

Visto il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali;

Visto il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999, e in particolare l'articolo 63, paragrafo 2;

Visto il Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013, confermato con decisione della Commissione C(2007)3329 del 13 luglio 2007, e, in particolare le disposizioni relative ai Comitati di Sorveglianza;

Visto il Programma Operativo Regionale (POR) FESR Umbria 2007-2013, approvato con decisione della Commissione C(2007) 4621 del 4.10.2007;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2099 del 17 dicembre 2007 con la quale è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale (POR) FESR Umbria 2007-2013;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 575 del 26 maggio 2008 con la quale sono state apportate le integrazioni e rettifiche dei Componenti il Comitato;

Vista per ultimo, la Deliberazione della Giunta Regionale n. 437 del 9 maggio 2011 di variazione dei componenti in seno alla Regione Umbria del Comitato stesso;

D'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale FESR Umbria 2007-2013;



ADOTTA IL PROPRIO REGOLAMENTO INTERNO

Art. 1 (Composizione)

Il Comitato è presieduto dal Presidente della Regione, che potrà delegare un membro della Giunta stessa.

Sono membri del Comitato in conformità con quanto previsto nell'atto istitutivo dello stesso (Deliberazione della Giunta Regionale n. 2099 del 17/12/2007) e nelle successive integrazioni (Deliberazione della Giunta Regionale n. 575 del 26/05/2008 e n 437 del 09/05/2011):

- Il Presidente della Regione Umbria, o un suo delegato, che presiede il Comitato di Sorveglianza;
- Il Direttore della Direzione regionale alla Programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria della Regione Umbria;
- il Coordinatore dell'Ambito di coordinamento Territorio, infrastrutture e mobilità della Regione Umbria;
- il Coordinatore dell'Ambito di coordinamento Imprese e lavoro (politiche industriali, attività produttive, politiche attive del lavoro e internazionalizzazione credito) della Regione Umbria;
- il Direttore alla Direzione regionale Risorsa umbria. Federalismo, risorse finanziarie, umane e strumentali della Regione Umbria;
- il Coordinatore dell'Ambito di coordinamento Agricoltura, cultura e turismo della Regione Umbria;
- il Coordinatore dell'Ambito di coordinamento Ambiente, energia, riforme istituzionali e affari generali della Regione Umbria;
- il Direttore alla Direzione regionale Salute, coesione sociale e società della conoscenza della Regione Umbria;
- il Coordinatore dell'Ambito di coordinamento Conoscenza e welfare (istruzione, università, ricerca, inclusione e politiche sociali, infrastrutture tecnologiche) della Regione Umbria;
- il Dirigente del Servizio Programmazione comunitaria della Regione Umbria;
- il Dirigente del Servizio Programmazione Negoziata e politica di coesione della Regione Umbria;
- Il Dirigente del Servizio Programmazione strategica generale della Regione Umbria;
- Il Dirigente del Servizio statistica e valutazione degli investimenti della Regione Umbria;
- Il Dirigente del Servizio Controllo strategico e valutazione delle politiche della Regione Umbria;
- Il Dirigente di Staff Supporto alle politiche di coesione della Regione Umbria;
- il Dirigente di Staff Supporto in materia di politiche del turismo, beni culturali, formazione e mercato del lavoro della Regione Umbria;
- l'Autorità di Gestione del POR FSE, Regione Umbria;



- l’Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale Umbria 2007/2013;
- il Rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico - DPS, in qualità di Amministrazione nazionale responsabile del coordinamento generale delle politiche dei Fondi strutturali (come Autorità capofila di fondo);
- il Rappresentante del Ministero dell’Economia e delle Finanze - IGRUE, in qualità di Amministrazione nazionale responsabile del Fondo di rotazione di cui alla L. 183/87;
- il Rappresentante del Ministero dell’Ambiente e tutela del territorio;
- Il Rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per i diritti e le pari opportunità - dirigente Servizio affari comunitari ed internazionali;
- Il Rappresentante dell’ARPA - Agenzia Regionale per la protezione dell’ambiente - Direzione generale;
- l’Assessore alle Politiche comunitarie in rappresentanza della Provincia di Perugia;
- Il Rappresentante della Provincia di Terni;
- due rappresentanti del Consiglio delle Autonomie Locali dell’Umbria;
- il Segretario Generale ANCI Umbria, Rappresentante dell’ANCI Umbria;
- il Rappresentante dell’Unioncamere Umbria.

Partecipano ai lavori del Comitato di Sorveglianza a titolo consultivo:

- un rappresentante della Commissione;
- i rappresentanti del partenariato economico e sociale e del terzo settore;
- la Consigliera delle Pari Opportunità;
- un rappresentante della BEI e del FEI, qualora la BEI e il FEI forniscano un contributo al POR.

Possono partecipare ai lavori del Comitato, su invito del Presidente, un rappresentante dell’Autorità di Certificazione e uno dell’Autorità di Audit, un referente per l’attività di comunicazione, il Valutatore indipendente, ed esperti di altre Amministrazioni.

Possono altresì presenziare alle attività del Comitato di Sorveglianza altri partecipanti che possono apportare il proprio contributo all’attuazione del POR, ma che comunque non sono membri effettivi del Comitato di Sorveglianza.

In tal caso l’elenco degli invitati a ciascuna riunione sarà comunicato ai membri effettivi del Comitato, dalla Segreteria Tecnica del Comitato medesimo di cui al successivo art. 9.

Ciascuno dei membri può essere sostituito, in caso di impedimento, da un membro supplente appositamente designato dall’Amministrazione, dall’Ente o dall’Organismo rappresentato.

La composizione del Comitato può essere modificata su proposta del Comitato medesimo.

Eventuali integrazioni e/o aggiornamenti delle componenti, anche su indicazioni della Giunta regionale, potranno essere deliberate dal Comitato stesso conformemente al suo regolamento interno.

Il Presidente del Comitato invita, in occasione della discussione di argomenti concernenti la realizzazione di Progetti Integrati, i responsabili degli stessi Progetti Integrati.



Art. 2 (Compiti)

Il Comitato di Sorveglianza accerta l'efficacia e la qualità dell'attuazione del Programma Operativo. A tal fine svolge i compiti indicati nell'art. 65 del regolamento (CE) n. 1083/2006, quelli indicati nel QSN 2007-2013, nel POR FESR Umbria 2007-2013 e quelli previsti dal presente regolamento interno.

Assolve, tra l'altro, i seguenti compiti:

- esamina e approva, entro 6 mesi dall'approvazione del Programma operativo, i criteri di selezione delle operazioni finanziate ed approva ogni revisione di tali criteri, secondo le necessità di programmazione;
- viene informato sui risultati della verifica di conformità ai criteri di selezione effettuata dall'Autorità di Gestione sulle operazioni avviate prima dell'approvazione di detti criteri;
- valuta periodicamente i progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi specifici del Programma operativo, sulla base dei documenti presentati dall'Autorità di Gestione;
- esamina i risultati dell'esecuzione, in particolare il conseguimento degli obiettivi fissati per ogni asse prioritario, nonché le valutazioni di cui all'articolo 48.3 del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006;
- esamina ed approva i Rapporti annuali e finali di esecuzione prima della loro trasmissione alla Commissione europea;
- è informato in merito al Rapporto annuale di controllo e alle eventuali osservazioni espresse a riguardo dalla Commissione europea in seguito all'esame del Rapporto;
- può proporre all'Autorità di Gestione qualsiasi revisione o esame del Programma operativo di natura tale da permettere il conseguimento degli obiettivi dei Fondi o di migliorarne la gestione, compresa quella finanziaria;
- esamina ed approva qualsiasi proposta di modifica inerente al contenuto della decisione della Commissione relativa alla partecipazione dei Fondi;
- è informato del piano e delle attività di informazione, di comunicazione e di pubblicità, secondo le modalità attuative definite ai sensi del Regolamento (CE) della Commissione n. 1828/2006.

Il Comitato svolge altresì le attività di sorveglianza anche sulle forme di intervento relative al Docup Ob.2 del periodo di programmazione 2000-2006. In tali casi valgono le norme del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 e le pertinenti norme stabilite nel programma. In relazione alle confluite competenze del Comitato di Sorveglianza della precedente fase di programmazione, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR Umbria 2007-2013, attuando conseguentemente i propri compiti in veste di Comitato di Sorveglianza del programma 2000-2006, sorveglia e valuta i progressi compiuti nel perseguimento degli obiettivi strategici, esamina ed approva le modifiche al programma e al complemento di programmazione, nonché i rapporti di esecuzione annuale e finale. Il Presidente del Comitato ha cura di invitare alla discussione su questi argomenti le Amministrazioni e gli Organismi interessati, qualora già non presenti nel Comitato di Sorveglianza del POR FESR Umbria 2007-2013, predisponendo un'agenda dei lavori separata per ciascun programma.



Art. 3 (Convocazione e Riunioni)

Il Comitato si riunisce di norma almeno una volta l'anno dietro convocazione del suo Presidente o su richiesta della maggioranza semplice dei membri del Comitato in casi di necessità, debitamente motivata.

Le riunioni si tengono presso la sede della Giunta Regionale – Palazzo Donini, Corso Vannucci, 96 – Perugia, o in altra sede indicata dal Presidente all'atto della convocazione.

Il Comitato si intende regolarmente riunito e le sue determinazioni validamente assunte se almeno la metà dei membri con voto deliberativo è presente all'inizio dei lavori.

Su iniziativa del Presidente, le riunioni possono essere precedute da consultazioni, riunioni informative, gruppi tecnico/tematici composti da rappresentanti delle Amministrazioni pubbliche, delle Parti economico-sociali ed eventualmente della Commissione.

Qualora se ne ravveda l'opportunità, alcuni membri possono partecipare alle riunioni del Comitato in videoconferenza.

Art. 4 (Ordine del giorno e trasmissione della documentazione)

Il Presidente stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, valutando l'eventuale inserimento delle questioni proposte per iscritto da uno o più membri del Comitato, e lo sottopone al Comitato per l'adozione.

In casi di urgenza motivata, il Presidente può fare esaminare argomenti non iscritti all'ordine del giorno.

Le convocazioni e l'ordine del giorno devono pervenire ai membri al più tardi tre settimane prima della riunione.

I documenti dei quali è richiesto l'esame, l'approvazione o la valutazione da parte del Comitato, ovvero ogni altro documento di lavoro sono trasmessi per posta elettronica e/o resi disponibili nel sito istituzionale della Regione due settimane prima della riunione.

In casi eccezionali e motivati i documenti potranno essere resi disponibili anche successivamente a tale termine, in ogni caso entro 2 giorni prima della riunione del Comitato.

Nei casi di necessità, il Presidente può ugualmente consultare i membri del Comitato attraverso una procedura scritta, come disciplinata dal regolamento interno del Comitato (art.7).

Il Presidente può, in casi eccezionali e motivati, disporre convocazioni urgenti del Comitato purché ciascun componente ne venga a conoscenza almeno una settimana prima della riunione.

Art. 5 (Deliberazioni)

Le deliberazioni del Comitato sono assunte secondo la prassi del consenso già consolidata nei precedenti cicli di programmazione dei fondi comunitari.



Il Presidente, di propria iniziativa o su richiesta di un membro, può rinviare il voto su un punto iscritto all'ordine del giorno al termine della riunione o alla riunione successiva se nel corso della riunione è emersa l'esigenza di una modifica di sostanza che necessita di un ulteriore approfondimento.

Nei casi di cui al precedente articolo 4, comma 2, il voto è rinviato se uno dei membri ne fa richiesta.

Art. 6 (Verbali)

Una sintesi delle deliberazioni assunte dal Comitato viene preparata dalla Segreteria Tecnica del Comitato, consegnata e ratificata, di norma, alla chiusura della stessa riunione.

Detta sintesi dovrà riportare eventuali osservazioni della Commissione ove non recepite.

L'approvazione del verbale della riunione viene sempre posto all'ordine del giorno della riunione successiva del Comitato.

I verbali delle riunioni debbono riportare oltre alle deliberazioni e alle raccomandazioni del Comitato, anche le opinioni e le proposte dei soggetti che partecipano ai lavori a titolo consultivo.

Il Presidente, di norma, entro 30 giorni lavorativi dalla riunione, trasmette ai componenti del Comitato la bozza del verbale.

Eventuali richieste di integrazioni o modifiche sono inoltrate per iscritto alla Segreteria Tecnica del Comitato, in tempo utile per l'approvazione del verbale nella successiva riunione.

L'approvazione del verbale può avvenire, altresì, su iniziativa del Presidente, secondo la procedura di consultazione per iscritto di cui al successivo art. 7.

Art. 7 (Consultazioni per iscritto)

Una procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato può, se le circostanze lo richiedono, essere attivata dal Presidente.

La procedura di consultazione per iscritto può essere attivata anche nei casi di rinvio di cui al precedente art. 5, commi 2 e 3.

I documenti da sottoporre all'esame mediante la procedura per consultazione scritta debbono essere inviati ai membri del Comitato, i quali esprimono per iscritto il loro parere entro dieci giorni lavorativi dalla data di spedizione via posta elettronica o fax.

Qualora vengano proposte modifiche ai documenti dati in consultazione, i documenti con le proposte di modifica verranno portati a conoscenza dei membri del Comitato di Sorveglianza che avranno cinque giorni di tempo per esprimersi nel merito.

La relativa decisione sarà adottata, in assenza di obiezioni, decorso tale termine.

La mancata espressione per iscritto da parte di un membro del Comitato del proprio parere, vale come assenso.

In presenza di obiezioni, le decisioni saranno assunte in conformità al primo comma dell'art.5.



Art. 8 **(Trasmissione della documentazione)**

La documentazione che, a norma del presente regolamento, deve essere inviata ai membri del Comitato o pervenire da questi alla Segreteria Tecnica del Comitato stesso, di cui al successivo art. 9, è trasmessa a mezzo posta elettronica.

Nel caso in cui la natura dei documenti non consenta la trasmissione a mezzo posta elettronica, deve essere prioritariamente utilizzata la trasmissione a mezzo fax.

A tal fine, è fatto carico a tutti i componenti del Comitato di comunicare alla Segreteria Tecnica l'indirizzo di posta elettronica ed il numero del Fax a cui inviare la documentazione.

L'indirizzo di posta elettronica della Segreteria Tecnica è: progcomunitaria@regione.umbria.it

Art. 9 **(Segreteria Tecnica del Comitato)**

In relazione alle esigenze connesse all'espletamento delle funzioni di redazione, predisposizione ed elaborazione della documentazione sottoposta alle decisioni del Comitato di Sorveglianza, e di tutti i compiti derivanti dall'attività di sorveglianza esercitata dal Comitato stesso, e di concertazione con le "parti", nonché per i compiti concernenti gli aspetti organizzativi del Comitato, è istituita una Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza, presso il Servizio Programmazione comunitaria dell'Area della programmazione regionale.

La Responsabilità della Segreteria Tecnica del Comitato è attribuita al Servizio Programmazione comunitaria.

Gli oneri di funzionamento della Segreteria Tecnica, dotata di un numero di addetti adeguato all'entità dei compiti da assolvere, ivi comprese le spese accessorie per il personale dedicato, sono poste a carico delle risorse dell'asse Assistenza Tecnica del POR FESR Umbria 2007-2013, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 56 del regolamento (CE) 1083/2006 in materia di ammissibilità della spesa.

Art. 10 **(Procedure di modifica del POR)**

L'Autorità di Gestione del POR sottopone al Comitato di Sorveglianza, per la relativa approvazione, le eventuali proposte di modifica del POR, ai fini del successivo inoltro alla Commissione Europea che, entro un termine di tre mesi a decorrere dalla notifica ufficiale da parte dello Stato italiano, assume la relativa decisione.

Art. 11 **(Gruppi di lavoro)**

Il Comitato di Sorveglianza può istituire alcuni gruppi di lavoro settoriali e tematici, come strumento di approfondimento di specifiche tematiche.



I gruppi di lavoro svolgono la loro attività su specifico mandato del Comitato, secondo le modalità di funzionamento fissate dal Comitato stesso.

La composizione dei gruppi di lavoro e dei rispettivi coordinatori sarà proposta dall'Autorità di Gestione del POR e approvata dal Comitato, sulla base dei criteri di competenza per materia e di interesse per tema di riferimento specifico del gruppo.

Art. 12 **(Trasparenza e comunicazione)**

Il Comitato di Sorveglianza garantisce un'adeguata informazione sui propri lavori.

A tal fine, al termine delle riunioni del Comitato, il Presidente provvederà alla diffusione di un comunicato stampa che riprenda la sintesi delle principali deliberazioni assunte.

Per dare adeguata pubblicità ai lavori del Comitato i verbali delle riunioni, una volta approvati, saranno resi disponibili per la consultazione alla sezione "Fase di programmazione 2007-2013 - programmi comunitari - aree tematiche" del sito istituzionale www.regione.umbria.it della Regione Umbria, a cura del Responsabile della Comunicazione del POR FESR Umbria 2007-2013, di concerto con la Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza, anche attraverso strumenti di comunicazione appositamente creati.

I contatti con la stampa avvengono sotto la responsabilità del Presidente e con l'eventuale coinvolgimento della Commissione nel rispetto del regolamento (CE) della Commissione n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006.

Il responsabile della comunicazione del POR sottopone al Comitato di Sorveglianza periodicamente una comunicazione sulla qualità e l'efficienza delle azioni informative e pubblicitarie, corredata eventualmente di idonei prodotti dimostrativi.

Art. 13 **(Norme attuative)**

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, valgono le norme del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, le disposizioni del Quadro Strategico Nazionale (QSN), adottato con decisione della Commissione C(2007)3329 del 13 luglio 2007, del Programma Operativo Regionale (POR) FESR Umbria 2007-2013, approvato con decisione della Commissione C(2007) 4621 del 4.10.2007, e delle altre disposizioni regolamentari comunitarie, comunque pertinenti.